

Basta scherzare, l'Ambri-Piotta deve restare un club popolare

Lo sottolineiamo subito, non ci piace addentrarci nelle logiche di gestione societaria. L'abbiamo fatto di rado nel corso della nostra storia e continueremo a seguire questa linea. Siamo però arrivati ad un punto critico e riteniamo importante esprimerci -per l'ennesima volta!!- su alcuni aspetti, sperando che certi malumori vengano finalmente ascoltati.

È inutile girarci attorno: quella attuale è una dirigenza sempre più sorda dinanzi alle critiche, che procede seguendo visioni manageriali a breve termine e dannose al fine di coltivare un supporto capillare sul territorio. L'Ambri-Piotta come ***ultima follia dello sport moderno e club popolare*** (valori a cui NOI crediamo davvero) rischiano di diventare crudi slogan di marketing se si procederà in questa direzione a livello comunicativo e di politiche dei prezzi. Sono svariati gli aumenti tariffari degli ultimi anni, sia dei biglietti che della gastronomia (sulla cui malagestione stendiamo un velo pietoso) ed è arrivato il momento di fare qualche riflessione. Che l'Ambri-Piotta non sia un club che naviga in acque finanziarie tranquille ci è chiaro e non intendiamo sottovalutarlo; ciò che ci fa storcere il naso è la gestione di queste avversità. La comunicazione del club riesce, di anno in anno, a peggiorare ed accrescere un malcontento generale. Gli ultimi aumenti questa volta (per ora?) non riguardano gli spalti (Curva Sud e settore ospiti) ma "solo" le tribune. Checchenedica il presidente, la gente non è fessa e quando due stagioni orsono si erano giustificati aumenti lineari di prezzi con la garanzia che in futuro non ci sarebbero stati altri adeguamenti ci si poteva, legittimamente, aspettare che almeno questa promessa (l'ennesima) venisse mantenuta. Invece no, si è deciso di fregarsene e cascare nuovamente negli stessi errori.

Vorremmo sottolineare un aspetto che forse è stato dimenticato dalla dirigenza una volta entrati nella nuova pista: se l'Ambri-Piotta è restato lo stesso club con le stesse difficoltà, anche i suoi tifosi non sono cambiati. Il nostro club ha sempre goduto di un supporto popolare, poco incline al pubblico occasionale. Il tifoso in tribuna è quello che lancia seggiolini, occhiali da vista e banconote sul ghiaccio. Il tifoso in tribuna è quello che, nonostante il posto a sedere, spesso deve tirare la cinghia per potersi permettere l'abbonamento. Il tifoso in tribuna è quello che, così come qualsiasi tifoso dell'HCAP, indipendentemente dalla sua condizione economica e dal settore frequentato, ha il diritto d'essere ascoltato. Siamo stupefatti delle mancanze di rispetto e della comunicazione lacunosa, che trova riscontro anche nell'arrogante ed inelegante invito formulato a coloro che non se la sentissero di rinnovare la propria tessera a comunicarlo celermente (o che *"se non vi va bene ci sono altre 13 squadre che si possono tifare"*).

Diventare un club che punta al tifoso elitario è **inaccettabile** per noi. L'Ambri-Piotta deve restare un club radicato nel territorio, che appartiene al suo popolo e che faccia delle avversità un punto di forza e non un tallone d'Achille.

GIOVENTÙ BIANCOBLU

TIFO ★ LOTTA ★ AGGREGAZIONE

<https://infogbb.org/>